

ALLEGATO 2 – MAPPATURA DEL RISCHIO CATALOGO DEI PROCESSI E GESTIONE DEI RISCHI.

Dopo aver proceduto alla identificazione del rischio per ciascuna area, rimandando all'Allegato numero 1 al Piano del Comune di Corfinio, in questa sezione si procede alla identificazione dei processi nel dettaglio, al loro collegamento con il contesto interno e la struttura di Capraia Isola e alle misure per prevenire e contrastare il rischio.

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione. Ai fini della stesura del presente allegato sono stati presi in considerazione alcuni elementi utili per la descrizione dei processi:

- * elementi in ingresso che innescano il processo – “input”;
- * risultato atteso del processo – “output”;
- * sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;
- * responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- * tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari);
- * vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari);
- * risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo);
- * interrelazioni tra i processi;
- * criticità del processo.

Le aree di rischio generale sono state confermate e estrapolate dall'allegato n 1 al piano triennale emanato dall'anac 13 novembre 2019 (pagine 24.27).

Occorre affermare poi che all'interno dei singoli processi sono inserite due sezioni “misure esistenti” e “misure da attuare” le quali rappresentano in parte la fase della Ponderazione del rischio, specificata con altre misure nel Piano triennale di Corfinio 2022.

Le misure indicate in questo documento sono misure specifiche, che l'amministrazione ha intenzione di attuare. Nel Piano di prevenzione 2022-2024, infatti, sono indicate misure generali che la legge 190 del 2012 impone ai vari soggetti obbligati: rotazione del personale, tutela whistleblowing, formazione del personale, obbligo di pantouflage, obblighi di trasparenza e adempimenti in tema di accesso.

L'obiettivo della ponderazione del rischio è di «agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione”.

In altre parole, la fase di ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire (nella parte relativa a questo allegato, a cui aggiungere, come specificato le altre misure nel Piano triennale di Corfinio 2022) 7 le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

7 le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto attiene alle azioni da intraprendere previste all'interno delle specifiche misure si può affermare che le principali tipologie adottate sono le seguenti:

- * controllo;

- * trasparenza;
- * definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- * regolamentazione;
- * semplificazione;
- * formazione;
- * sensibilizzazione e partecipazione;
- * rotazione;
- * segnalazione e protezione;
- * disciplina del conflitto di interessi;
- * regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

AREA: ACQUISIZIONI E PROGRESSIONE DI PERSONALE.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI:

1) RECLUTAMENTO DEL PERSONALE – MOBILITA' - LAVORO FLESSIBILE.

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Selezioni, Individuazione/ Determinazione dei requisiti, Pubblicazione Bando;
 Nomina delle commissioni di concorso;
 verifica dei requisiti dei candidati e selezione dei candidati;
 mobilità esterna e d interna.

- **LIVELLO DI RISCHIO 4 . LIVELLO RISCHIO MEDIO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Previsione di requisiti di accesso "personalizzati";
 inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità;
 irregolare formazione della commissione di selezione,finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
 abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari;
 discrezionalità nella scelta del dipendente.

- **MISURE ESISTENTI:** norme nazionali.

- **MISURE DA ATTUARE:** Regolamenti interni – predisposizione di un Regolamento che disciplini lo svolgimento delle procedure di concorso per l'assunzione e progressione del personale nel comune di Corfinio.

- **SETTORE O AREA:** Settore Affari Generali/ Segreteria Comunale e il Responsabile del Settore Ragioneria per gli adempimenti di natura economica, e nell'eventualità in cui partecipassero alla commissione esaminatrice e responsabili di settore di volta in volta interessati.

- **PRIORITA':** la priorità con riferimento alla misura da adottare è medio alta. Infatti, a partire dall'anno 2022 l'Amministrazione ha in programma di procedere con procedure di assunzione del personale in quanto il cambiamento delle normative con riferimento ai vincoli di assunzione del personale, lo consentono.

Per quanto attiene alla progressione verticale, occorre dire che sempre a causa di vincoli di assunzione di personale, esse al momento non possono essere svolte.

Occorre dire che le norme nazionali che regolano la materia sono comunque sufficienti e specifiche, in particolare il d.lgs 165 2001 e d.lgs 267 2000.

2) CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:** Conferimento incarichi.

- **LIVELLO DI RISCHIO 7, LIVELLO DI RISCHIO ALTO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Mancato ricorso a selezioni pubbliche;
reiterazioni di incarichi.

- **MISURE ESISTENTI:** norme nazionali e regolamenti

- **MISURE DA ATTUARE:** registro affidamento incarichi (Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni).

- **SETTORE O AREA:** Settore Segreteria Affari generali, Settore Urbanistico Paesaggistico, settore Ragioneria e

Tributi per la parte economica.

- **PRIORITA':** la priorità con riferimento alla misura da adottare è medio alta rispetto alle misure relative all'area generale interessata, poiché proprio perché il Comune è sottodimensionato è frequente il ricorso a tali incarichi. Al momento, in assenza di regolamento si affida l'incarico attraverso la raccolta di preventivi, fatture così da individuare il miglior prezzo a 'parità di medesime condizioni professionali.

Inoltre, sono rispettate le misure base imposte dalla legge e previste dal D.lgs 165 20⁰¹, in particolare art 7 comma 6 e seguenti.

2) PROGRESSIONE PERSONALE

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Predisposizione bando di selezione e individuazione requisiti di accesso verifica dei requisiti dei candidati.

- **LIVELLO DI RISCHIO 5, LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Interventi ingiustificati di modifica;

revoca o sospensione del bando;

previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" allo scopo di avvantaggiare candidati particolari;
disomogeneità delle valutazioni, Violazione del principio di segretezza e riservatezza.

- **MISURE DA ATTUARE:** Regolamenti interni – predisposizione di un Regolamento che disciplini lo svolgimento delle procedure di concorso per l'assunzione e progressione del personale nel comune di Corfinio.

- **SETTORE O AREA:** Settore Affari Generali/ Segreteria Comunale e il Responsabile del Settore Ragioneria per

gli adempimenti di natura economica, e nell'eventualità in cui partecipassero alla commissione esaminatrice e responsabili di settore di volta in volta interessati.

- **PRIORITA'**: la priorità con riferimento alla misura da adottare è bassa in quanto lo svolgimento di attività concorsuali di selezione del personale nel Comune sono poche e rare atteso i vincoli relativi all'assunzione del personale e del turn over. Per quanto attiene alla progressione verticale, occorre dire che sempre a causa di vincoli di assunzione di personale, esse al momento non possono essere svolte.

AREA: CONTRATTI PUBBLICI.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO:

1) PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Definizione Piano triennale delle OO.PP;

Definizione del piano biennale di acquisizione servizi e forniture;

definizione oggetto del contratto Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; individuazione di requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione e attribuzione del punteggio.

- **LIVELLO DI RISCHIO 7, LIVELLO RISCHIO ALTO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Errata analisi dei fabbisogni del territorio;

errata analisi dei fabbisogni dell'Ente;

definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari;

suddivisione artificiosa della spesa e/o non corretto inquadramento dell'oggetto del contratto, allo scopo di favorire un'impresa;

omesso ricorso al Mercato Elettronico o alle convenzioni CONSIP;

affidamento diretto o procedura negoziata in difetto dei presupposti normativi;

allo scopo di favorire un fornitore;

previsione di requisiti di accesso alla gara personalizzati, in particolare quelli tecnico-economici, al fine di favorire un'impresa;

nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate.

- **MISURE ESISTENTI:** Codice di comportamento, Rispetto Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016.

- **MISURE DA ATTUARE:** Adeguamento Regolamento controlli interni.

- **SETTORE O AREA:** TUTTI.

- **PRIORITA'**: la priorità con riferimento a questo processo e più in generale area è basso. L'amministrazione è infatti dotata di un Regolamento per le procedure sottosoglia, che sono le procedure che maggiormente interessano l'Ente e per le quali potrebbe realizzarsi il rischio corruttivo. L'adeguamento alle normative che si succedono è effettuato tramite la formazione del personale.

Inoltre, l'Amministrazione sta valutando, ai fini di alleggerire il lavoro degli uffici pubblici, molto oberati di lavoro e in ridotte dimensioni, di stipulare una convenzione associata per l'espletamento funzioni di CUC.

2) SELEZIONE DEL CONTRAENTE

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Bando di gara;
nomina commissione di gara

- LIVELLO DI RISCHIO 6,00 LIVELLO RISCHIO MEDIO

- RISCHI CONNESSI:

Omissione, totale o parziale, delle forme di pubblicità previste per il bando di gara, allo scopo di favorire un'impresa;

Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;

applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;

alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

- MISURE ESISTENTI: Codice di comportamento, e Rispetto Codice degli Appalti D.Lgs 50/2017.

- SETTORE O AREA: TUTTI.

- PRIORITA': la priorità con riferimento a questo processo e più in generale area è basso. L'amministrazione è infatti dotata di un Regolamento per le procedure sottosoglia, che sono le procedure che maggiorante interessano l'Ente e per le quali potrebbe realizzarsi il rischio corruttivo. L'adeguamento alle normative che si succedono è effettuato tramite la formazione del personale. Inoltre, l'Amministrazione sta valutando, ai fini di alleggerire il lavoro degli uffici pubblici, molto oberati di lavoro e in ridotte dimensioni, di stipulare una convenzione associata per l'espletamento funzioni di CUC.

3) VERIFICA E AGGIUDICAZIONE STIPULA DEL CONTRATTO

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto;

procedura negoziata o affidamento diretto;

revoca del bando;

aggiudicazione definitiva e predisposizione del contratto;

verifiche in corso di esecuzione

- LIVELLO DI RISCHIO 6,00 LIVELLO RISCHIO MEDIO

- RISCHI CONNESSI:

Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;

Mancato rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento e, in generale, abuso della procedura negoziata e dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un'impresa;

utilizzo della revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;

omessi controlli sui requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica - professionale richiesti dal bando di gara e, in generale, omessa verifica del regolare svolgimento della fase di gara, al fine di favorire un'impresa;

omessa menzione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di rispetto dei codici di comportamento, di anticorruzione (art. 53, comma 16- ter D.Lgs. 165/2001), al fine di favorire un'impresa;

insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.

MISURE DA ATTUARE: Adeguamento Regolamento controlli interni

• SETTORE O AREA: TUTTI

• PRIORITA': la priorità con riferimento a questo processo e più in generale area è basso. L'amministrazione è infatti dotata di un Regolamento per le procedure sottosoglia, che sono le procedure che maggiorante interessano l'Ente e per le quali potrebbe realizzarsi il rischio corruttivo. L'adeguamento alle normative che si succedono è effettuato tramite la formazione del personale.

4) ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE

• PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Subappalto, proroga;

liquidazione acconti o saldo;

verifica conformità / regolare esecuzione e svincolo cauzione.

• LIVELLO DI RISCHIO 6,00 LIVELLO RISCHIO MEDIO

• RISCHI CONNESSI:

Utilizzo del subappalto come modalità distorte per distribuire vantaggi ai partecipanti dell'accordo collusivo tra imprese partecipanti alla gara;

omessi controlli in tal senso;

proroga contratto al fine di non esperire una nuova procedura di gara e favorire l'appaltatore in essere;

pagamenti disposti in mancanza di controlli sulla regolare esecuzione del contratto o in mancanza/irregolarità DURC, al fine di favorire l'impresa;

mancata applicazione di penali convenzionali, svincolo cauzione in presenza di irregolarità o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, al fine di favorire l'impresa.

• MISURE ESISTENTI Rispetto della normativa vigente, e Codice di comportamento.

• MISURE DA ATTUARE: Adeguamento Regolamento controlli interni

• SETTORE O AREA: TUTTI

• PRIORITA': la priorità con riferimento a questo processo e più in generale area è basso. L'amministrazione è infatti dotata di un Regolamento per le procedure sottosoglia, che sono le procedure che maggiorante interessano l'Ente e per le quali potrebbe realizzarsi il rischio corruttivo. L'adeguamento alle normative che si succedono è effettuato tramite la formazione del personale.

AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEIDESTINARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO E IMMEDIATO SULLA SFERA DEI DESTINATARI

DESCRIZIONE DEI PROCESSI:

1) PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORITATIVO E DICHIARATIVO

• PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Rilascio Certificazioni Urbanistiche;
certificazioni – Agibilità;
autorizzazioni per occupazione suolo pubblico;
installazioni pubblicitarie;
autorizzazioni paesaggistiche e ambientali;
certificati demografici, Rilascio attestazione di iscrizione di cittadino dell'Unione Europea ; rilascio di attestazioni di soggiorno permanenti;
rilascio licenze, Autorizzazione per vendita su aree pubbliche;
autorizzazione per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in pubblici esercizi (nuova autorizzazione, trasferimento sede).

• LIVELLO DI RISCHIO **5,00 LIVELLO RISCHIO MEDIO**

• RISCHI CONNESSI:

Rilascio del certificato urbanistico in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto;
Omessa verifica documentazione, al fine di favorire determinati soggetti nelle certificazioni di agibilità;
Rilascio autorizzazioni suolo pubblico in violazione della normativa regolamentare, al fine di favorire determinati soggetti;
Rilascio del titolo abilitativo in violazione delle norme e delle procedure in materia paesaggistica e ambientale, al fine di favorire determinati soggetti;
Falsa certificazione demografica per accordo collusivo finalizzato a favorire un determinato soggetto;
Accordo collusivo per rilascio attestazione di iscrizione in difetto dei requisiti di legge;
Rilascio della licenza in violazione alle norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo;
Rilascio dell'autorizzazione in violazione alle norme di settore per favorire l'avvio e l'esercizio dell'attività da parte del privato in seguito ad accordo collusivo.

- MISURE ESISTENTI: Rispetto della normativa vigente, e Codice di comportamento
- MISURE DA ATTUARE: Protocolli interni da attuarsi a cura del responsabile del settore interessato dall'atto.
- SETTORE O AREA: Settore Urbanistico e Paesaggistico, Settore polizia, Settore servizi demografici.
- PRIORITA': la priorità con riferimento a quest'area è bassa, in quanto si tratta di formarsi sulla normativa vigente e applicarla attraverso i protocolli di volta in volta sperimentati dei responsabili di settore.

Nello specifico, per quanto riguarda i procedimenti relativi alle autorizzazione paesaggistiche e i procedimenti relativi al SUAP;

2) PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORITATIVO

• PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Attività di notifica atti;

Ordinanza contingibile ed urgente;

Istruzione e adozione di ordinanze di viabilità definitiva per modificazione e /o introduzione nuove regolamentazioni del traffico (sensi unici, divieti di sosta,...);

Istruzione e adozione ordinanze di viabilità temporanea per lavori stradali, cantieri e similari e manifestazioni.

• **LIVELLO DI RISCHIO 6, LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

• **RISCHI CONNESSI:**

Accordi collusivi per mancato/ritardato espletamento delle notifiche;

Adozione dell'ordinanza in violazione alle norme di settore al fine di favorire un determinato soggetto concorrenti;

Illegittima emanazione ordinanza al fine di favorire determinati operatori;

Adozione ordinanze in violazione alle norme del cds al fine di favorire uno o più soggetti terzi;

Adozione ordinanza in violazione alle norme del CDS o anticipando i tempi per favorire un soggetto terzo.

• **MISURE ESISTENTI:** Codice di comportamento.

• **SETTORE O AREA:** Settore di polizia Municipale (per le ordinanze con tingibili ed urgenti, Sindaco)

• **MISURE DA ATTUARE:** Protocolli interni da attuarsi a cura del responsabile del settore interessato dall'atto.

• **PRIORITA':** la priorità con riferimento a quest'area è bassa, in quanto si tratta di formarsi sulla normativa vigente e applicarla attraverso i protocolli di volta in volta sperimentati dei responsabili di settore.

3) **ATTIVITA' GESTIONALI ED OPERATIVE**

• **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Richiesta di accesso civico (FOIA);

Raccolta delle segnalazioni ed esposti cittadini;

Gestione delle banche dati informatizzate ed analogiche;

Supporto tecnico-organizzativo per manifestazioni;

Iscrizione anagrafica di cittadini stranieri;

Iscrizione anagrafica per cambio di indirizzo di cittadini italiani e stranieri;

Cancellazione anagrafica per emigrazione;

Cancellazione anagrafica per irreperibilità;

Variatione anagrafica a seguito di eventi di stato civile.

• **LIVELLO DI RISCHIO 5 LIVELLO RISCHIO MEDIO**

• **RISCHI CONNESSI:**

Illegittimo diniego dell'istanza di accesso per favorire soggetto terzo;

omessa registrazione di esposti al fine di favorire soggetti terzi;

illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione;

cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati;

Iscrizione anagrafica del cittadino straniero in difetto della documentazione attestante la regolarità del soggiorno omesso controllo sussistenza del requisito dimora abituale;

possibile collusione per fruizione regimi fiscali o tariffari agevolati;
omesso controllo sussistenza del requisito dimora abituale;
possibile collusione per fruizione regimi fiscali o tariffari agevolati;
possibile collusione per fruizione regimi fiscali o tariffari agevolati;
possibile collusione al fine di sfuggire a richieste di rimborso da parte di creditori/società di recupero/enti pubblici;
mancata acquisizione in anagrafe per possibile collusione legata all'acquisizione o mantenimento di benefici economici diretti/indiretti.

- MISURE ESISTENTI: Codice di Comportamento.
- SETTORE O AREA: Settore servizi demografici, per le richieste di accesso tutti gli altri settori.

AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEIDESTINARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO SULLA SFERA DEI DESTINATARI

DESCRIZIONE DEI PROCESSI:

1) CONCESSIONI A TITOLO ONEROSO, GESTIONE DEL PATRIMONIO.

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Concessione di beni/ spazi di proprietà comunale;
Alienazione beni immobili;
Locazione beni immobili.

- LIVELLO DI RISCHIO **6 LIVELLO RISCHIO MEDIO**

- RISCHI CONNESSI:

Violazione delle norme o regolamenti che regolano l'assegnazione (in termini di priorità e di tariffa applicata);
violazione delle norme in materia di gare pubbliche;
alterata valutazione dei valori e/o rappresentazione dei fatti concernenti i beni oggetto di valutazione economica, al fine di favorire determinati soggetti;
Alterata valutazione dei valori e/o rappresentazione dei fatti concernenti i beni oggetto di valutazione economica, al fine di favorire determinati soggetti.

- MISURE ESISTENTI: Codice di comportamento, Consultazione tra il Responsabile di settore dell'ufficio tecnico e il Responsabile di Settore dell'ufficio tributi. Regolamento alienazione beni immobili

- SETTORE O AREA: settore tecnico manutentiva e ambientale
- PRIORITA': la priorità con riferimento a quest'area è media, da un lato i responsabili delle strutture hanno già strumenti per poter svolgere in modo procedimentalizzato le attività, dall'altro si ritiene necessario procedere con l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili del comune così da delineare meglio il quadro negli ultimi anni.

2) SOVVENZIONI CONTRIBUTI E SUSSIDI

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Erogazione contributi economici ad enti ed associazioni, a istituzioni scolastiche per sostegno dell'offerta formativa, per servizi complementari, per rimborso spese previste per legge;
Agevolazioni tariffarie per servizio mensa e trasporto scolastico;
Concessione contributi e incentivi economici.

- **LIVELLO DI RISCHIO 5,00 LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Discrezionalità nella valutazione dei progetti e delle iniziative presentate da Enti ed Associazioni con conseguente rischio di arbitrarietà nell'erogazione dei contributi;
Omissione del controllo sulle rendicontazioni prodotte;
Definizione di criteri per l'attribuzione di contributi finalizzati a favorire determinati soggetti o una determinata categoria di soggetti.

- **MISURE ESISTENTI:** Codice di Comportamento.
- **MISURE DA ATTUARE:** Regolamento per la concessione di contributi e sussidi.
- **SETTORE O AREA:** Settore ragioneria e tributi.
- **PRIORITA':** la priorità con riferimento a questo processo è media, in quanto è necessario inserire uno strumento mancante che detti delle regole più specifiche, anche con riferimento alla programmazione finanziaria.

In particolare, l'Amministrazione necessita di un regolamento per l'erogazione di sussidi e contributi. Occorre dire che la necessità è esistente, ma non è così pregnante poiché il Comune è di piccole dimensioni e l'erogazione di contributi annuali avviene su importi ridotti e esigui.

AREA: VIGILANZA, CONTROLLI E ISPEZIONI

DESCRIZIONE DEI PROCESSI:

1) ATTIVITA' EDILIZIA E AMBIENTALE

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia;
Illeciti edilizi, Titoli abilitativi edilizi in sanatoria;
Accertamenti di conformità, Procedure di valutazione ambientale VAS, VIA, AIA;
Relazioni;
Attestazioni;
Pareri;
Controlli e repressione illeciti ambientali;
Titoli abilitativi edilizi - DIA-SCIA - CIL.

- **LIVELLO DI RISCHIO 4 LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Omissioni di controllo e di adozione provvedimenti repressivi, al fine di favorire determinati soggetti;
rilascio provvedimenti in sanatoria in violazione della normativa urbanistico - edilizia, al fine di favorire determinati soggetti;

violazione delle norme in materia paesaggistico/ambientale;
Mancata valutazione delle caratteristiche ambientali, al fine di favorire determinati soggetti;
Omissione dei controlli;
Mancata valutazione delle risultanze, mancata adozione provvedimenti repressivi, al fine di favorire determinati soggetti;
Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o “corsie preferenziali” nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti;

- MISURE ESISTENTI: codice di comportamento.
 - MISURE DA ATTUARE: Protocolli interni del responsabile di settore.
 - SETTORE O AREA: Settore tecnico manutentivo ambientale.
- PRIORITA': la priorità con riferimento a questo procedimento è bassa;

2) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Applicazione D.Lgs 33/2013 e 39/2013,
Controllo successivo di regolarità amministrativa.

- LIVELLO DI RISCHIO **4 LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- RISCHI CONNESSI:

Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire un amministratore;
Mancato controllo di regolarità amministrativa e/o omessa segnalazione alle competenti autorità in caso di irregolarità, allo scopo di favorire determinati soggetti.

- MISURE ESISTENTI: normativa nazionale.
- SETTORE O AREA: Tutti i settori.

3) ENTRATE E TRIBUTI

- PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:

Accertamento tributi;

Gestione cassa economale, rimborsi economali;

Gestione della spesa, adempimenti connessi alla liquidazione;

Pagamento delle spese;

Tributi e canoni, iscrizioni e/o variazioni in banca dati utenti e/o contribuenti (comprese le richieste di agevolazioni ed esenzioni);

Rimborso tributi.

- LIVELLO DI RISCHIO **4,00 LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- RISCHI CONNESSI:

Applicazione distorta delle norme, infedele trascrizione dei dati dichiarati;

Pagamenti effettuati in modo difforme dall'atto di liquidazione o in assenza del titolo giustificativo;

Omesso accertamento di singole partite nell'ambito di un programma predeterminato -conteggio pilotato - applicazione distorta delle norme.

- MISURE ESISTENTI: Codice di comportamento, Regolamento sulla contabilità
- SETTORE O AREA: Settore ragioneria e tributi.

- **PRIORITA'**: la priorità con riferimento a questo procedimento è bassa, in quanto si tratta di formarsi sulla normativa vigente e applicarla attraverso i protocolli di volta in volta sperimentati dei responsabili di settore

4)CIRCOLAZIONE E SICUREZZA URBANA

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Attività di controllo violazioni circolazione stradale e applicazione sanzioni pecuniarie, accessorie e penali,
Controllo e pattugliamento del territorio per la sicurezza urbana,
Controllo concessione occupazione suolo pubblico : permanente , temporanea, Rilevamento incidenti stradali.

- **LIVELLO DI RISCHIO 6 LIVELLO DI RISCHIO MEDIO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere l'accertamento di violazioni;
mancato accertamento di violazioni ,alterazione dei dati rilevati per la redazione dei verbali ,
cancellazione delle sanzioni amministrative;
rilascio di dichiarazioni false per favorire soggetti terzi nell'annullamento di violazione;
omesso controllo di aree a rischio;
omesso controllo effettiva occupazione, mancata verbalizzazione violazioni rispetto cds e norma regolamentare per favorire soggetti terzi;
disomogenietà nelle procedure di rilevamento, omissione di contestazione di violazioni al cds,
possibile collusione al fine di attribuire ad un attore dell'incidente la responsabilità del sinistro, ovvero di fruire di indennizzi non dovuti;
possibile collusione con periti/assicuratori assenza di criteri di campionamento.

- **MISURE ESISTENTI:** Codice di comportamento.
- **MISURE DA ATTUARE:** Nuovo regolamento polizia municipale.
- **SETTORE O AREA:** Settore di polizia.
- **PRIORITA'**: la priorità con riferimento a questo procedimento è alta, in quanto risulta mancante lo strumento.

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

DESCRIZIONE DEL PROCESSO:

- **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE:**

Varianti e modifiche al P.R.G.C;
piani Esecutivi di iniziativa pubblica e privata;
regolamentazione e disciplina delle attività di commercio in sede fissa e su aree pubbliche, polizia amministrativa, attività ricettive, spettacoli viaggiatori, pubblici esercizi, attività artigianali ed agricole.

- **LIVELLO DI RISCHIO 3 LIVELLO RISCHIO BASSO**

- **RISCHI CONNESSI:**

Individuazione di aree, al fine di favorire determinati soggetti;
approvazione del piano in carenza dei presupposti e/o in violazione della normativa urbanistico - edilizia, al fine di favorire determinati soggetti;
redazione di norme e relative modifiche volte a favorire indebitamente una determinata categoria o determinati operatori economici.

- MISURE ESISTENTI: Normativa nazionale.
- MISURE DA ATTUARE: Regolamento del Commercio (su area pubblica e privata).
- SETTORE O AREA: Settore tecnico valutativo e ambientale.
- PRIORITA': la priorità con riferimento a questo procedimento è alta.